

Pietro Mastellone

Le accise e gli altri tributi indiretti applicabili al commercio internazionale del vino

L’Italia è uno dei principali produttori di vino al mondo, con il 2017 che viene unanimemente considerato dagli analisti come un’annata eccezionale connotata dall’aumento dell’export pari al 7% e che ha permesso di raggiungere il record storico assoluto di € 6 miliardi. Oltre ad un solido volume di affari generato dagli acquirenti localizzati negli altri Stati membri dell’Unione Europea, occorre prendere atto che sono sempre più numerosi gli estimatori dei prodotti vitivinicoli italiani presenti su altri mercati, soprattutto in Russia e Cina. Se questi segnali sono importantissimi in termini di crescita del business di questo settore d’eccellenza, le imprese vitivinicole non possono ormai più esimersi da una conoscenza approfondita dei complessi obblighi tributari che connotano l’exportazione del vino sia attraverso i canali “tradizionali” sia attraverso piattaforme di *e-commerce*. Il contributo ne esamina i vari aspetti distinguendoli in fasi e nelle relative procedure

Excises and other indirect taxes in international wine trade

Italy is one of the leading wine producers in the world and analysts unanimously consider 2017 as an exceptional year characterised by an increase in exports of 7%, which has allowed reaching the absolute historical record of € 6 billion. In addition to a solid volume of revenue generated by buyers resident in other EU Member States, we should notice a growing interest in Italian wine products on other markets, especially Russia and China. If these signals are very important in terms of expanding the business of this sector of excellence, wine entrepreneurs cannot longer exempt themselves from an in-depth knowledge of the complex tax obligations linked to wine export both through “traditional” channels and through *e-commerce* platforms. The study analyses different fiscal aspects distinguish phases and procedures.